

28^a domenica ordinaria

13 ottobre 2024

La vera ricchezza della sequela.

*Nella **prima lettura** Salomone chiede la sapienza riconoscendo che essa è un dono di Dio talmente prezioso che può essere preferito a ogni ricchezza, la sua bellezza è impareggiabile e il suo splendore più forte di quello della luce.*

Il Salmo 89 riporta una preghiera simile, che viene completata da una supplica; il salmista riconosce la propria condizione di creatura e invoca Dio perché doni la sua sapienza e venga in aiuto.

*Nella **seconda lettura** si esaltano le qualità della parola di Dio: viva ed efficace, può penetrare a fondo nella coscienza; è capace di discernere i pensieri e le intenzioni dei cuori, perché in essa è presente Dio stesso.*

*Nel **vangelo** Gesù incontra una persona che chiede di ereditare la vita eterna e lo invita a lasciare tutti i beni per diventare suo discepolo.*

Questi non riesce a fare ciò che dice Gesù e se ne va triste; l'episodio crea l'occasione per un insegnamento sulle ricchezze: lasciare tutto per seguire Gesù Cristo significa ottenere cento volte tanto rispetto a ciò che si è lasciato.

interpretare i testi

di FABRIZIO FICCO



«Quanto è difficile, per chi possiede ricchezze,
entrare nel regno di Dio» *Marco 10,23*

Prima lettura

Sapienza 7,7-11

⁷Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza.

⁸La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, ⁹non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto